Conto corrente con la Posta

Anno 88° — Numero 9

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 13 gennaio 1947 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 8 novembre 1946, n. 518.

Aggiunte alla legge 27 aprile 1942, n. 499, sullo stato degli ufficiali dell'Aeronautica irreperibili, prigionieri e internati.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, che approva le norme relative al reclutamento e all'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare e successive modificazioni;

Vista la legge 27 aprile 1942, n. 499, sullo stato degli ufficiali dell'Aeronautica militare irreperibili, prigionieri e internati;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

Il testo dell'art. 4 della legge 27 aprile 1942, n. 499, è sostituito dal seguente:

« L'ufficiale che rientri dalla prigionia di guerra o dall'internamento, ovvero che già dichiarato irreperibile, risulti in seguito reperibile, non può conseguire avanzamento se prima non sia constatata la posizione sia penale che disciplinare in rapporto al fatto della cattura, o della temporanea scomparsa e non sia dichiarato dal Ministero dell'aeronautica se nulla osti a che l'ufficiale sia scrutinato per l'avanzamento.

L'ufficiale, per il quale sia stata rilasciata la dichiarazione anzidetta, ove sia stato raggiunto dal turno di promozione (qualora si tratti di avanzamento ad anzianità), se giudicato idoneo verrà subito promosso con l'anzianità assoluta e relativa — a tutti gli effetti — che gli sarebbe spettata a suo tempo. Ove trattasi di avanzamento a scelta assoluta e l'ufficiale sia dichiarato idoneo, la Commissione superiore di avanzamento gli assegnerà il posto nell'ordine di promovibilità a partire dall'anno in cui l'ufficiale risulterà compreso, per la prima volta, nei limiti di anzianità per l'iscrizione sul quadro. Qualora, in tal modo, e salva diversa determinazione del Ministro, ai sensi del secondo comma dell'art. 69 del regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, l'ufficiale venga a risultare pretermesso nell'avanzamento, verrà promosso con l'anzianità assoluta e relativa a tutti gli effetti, che gli sarebbe spettata se la procedura avesse avuto luogo tempestivamente.

Se in base all'anzianità spettantegli e determinata come al precedente capoverso, l'ufficiale risultasse anche nel nuovo grado raggiunto dal turno di promozione per l'avanzamento ad anzianità e compreso nei limiti di anzianità per l'iscrizione sul quadro di avanzamento a scelta assoluta, potrà conseguire la seconda promozione solamente dopo che abbia prestato effettivo servizio, nel grado precedente, per almeno sei mesi, se trattasi di promozione dall'uno all'altro grado di generale, e per almeno un anno se trattasi di promozione nei restanti gradi.

Per tale seconda promozione l'ufficiale otterrà, ai soli effetti giuridici, l'anzianità assoluta e relativa, che gli sarebbe spettata se fosse stato promosso a suo turno.

Le promozioni di cui ai precedenti capoversi potranno aver luogo anche se non esista la necessaria vacanza, ma l'eventuale eccedenza sarà riassorbita con la prima successiva vacanza ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — CINGOLANI — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1947
Atti del Governo, registro n. 4, foglio n. 29. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 novembre 1946, n. 519.

Ricostituzione del comune di Pallanzeno (Novara).

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 14 giugno 1928, n. 1539;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il comune di Pallanzeno, aggregato con regio decreto 14 giugno 1928, n. 1539, a quello di Piedimulera, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il Prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni suindicati.

Art. 2.

L'organico del comune di Pallanzeno ed il nuovo organico di quello di Piedimulera saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere superiori, rispettivamente, a quelli organicamente assegnati ai Comuni suddetti anteriormente all'entrata in vigore del regio decreto 14 giugno 1928, n. 1539.

Al personale in servizio presso il comune di Piedimulera, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1947
Atti del Governo, registro n. 4, foglio n. 27. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 dicembre 1946, n. 520.

Trasferimenti e comandi di personale di enti pubblici, con sede nelle zone di confine occupate, presso enti similari.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 febbraio 1946, n. 137;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per il tesoro e per l'assistenza post-bellica;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

I dipendenti di enti pubblici con sede nelle zone di confine, che siano stati costretti ad allontanarsene a causa di avvenimenti di carattere bellico o politico possono, a domanda, essere trasferiti ovvero temporaneamente comandati presso altri enti cui sono demandati servizi analoghi a quelli ai quali gli interessati erano addetti nella sede di provenienza.

La domanda deve essere presentata all'Amministrazione centrale dalla quale dipendevano o erano controllati gli enti cui appartenevano gli interessati.

Art. 2.

Al personale trasferito o temporaneamente comandato ai sensi dell'art. 1 spetta il trattamento economico previsto dall'art. 1, comma secondo, del decreto legislativo 22 febbraio 1946, n. 137. Le spese relative sono a carico dell'ente presso il quale ha luogo il trasferimento o il comando.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — BERTONE — SERENI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1947
Atti del Governo, registro n. 4, foglio n. 30. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 11 novembre 1946, n. 521.

Autorizzazione a modificare la denominazione della frazione « Porto Costanzo Ciano » del comune di Menfi (Agrigento) in « Porto Palo ».

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 2 dicembre 1940, n. 2037;

Vista la domanda con la quale il sindaco di Menfi (provincia di Agrigento), in esecuzione della propria deliberazione n. 157 del 23 settembre 1945, chiede l'autorizzazione di ripristinare la denominazione della frazione « Porto Costanzo Ciano » in quella di « Porto Palo »;

Visto il parere favorevole manifestato dalla Deputazione provinciale di Agrigento, in adunanza del 23 gennaio 1946, con la deliberazione n. 68;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Il regio decreto 2 dicembre 1940, n. 2037, è abrogato.

Il comune di Menfi (provincia di Agrigento), è autorizzato a modificare la denominazione della propria frazione di « Porto Costanzo Ciano » in quella di « Porto Palo ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1947
Atti del Governo, registro n. 4, foglio n. 28. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 settembre 1946, n. 522.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Alessandro Martire, in frazione Prezzate del comune di Mapello (Bergamo).

N. 522. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Bergamo, in data 26 agosto 1943, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Alessandro Martire, in frazione Prezzate del comune di Mapello (Bergamo).

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 settembre 1946, n. 523.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della cappellania curata di San Leonardo, in località Belagaio del comune di Roccastrada (Grosseto).

N. 523. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Grosseto in data 1° dicembre 1945, relativo alla erezione della cappellania curata di San Leonardo, in località Belagaio del comune di Roccastrada (Grosseto).

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 settembre 1946, n. 524.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Preziosissimo Sangue, nella chiesa di San Rocco, in Bari.

N. 524. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Bari in data 4 luglio 1942, relativo alla erezione della parrocchia del Preziosissimo Sangue, nella chiesa di San Rocco, in Bari.

Visto *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 settembre 1946, n. 525.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Zaccaria Profeta, in località Gaianigo del comune di Gazzo (Padova).

N. 525. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vicenza in data 13 giugno 1942, integrato con postilla 24 ottobre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Zaccaria Profeta, in località Gaianigo del comune di Gazzo (Padova).

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 settembre 1946, n. 526.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria del Piliere, in località Acquaficara del comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

N. 526. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Messina in data 21 febbraio 1943, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria del Piliere, in località Acquaficara del comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1946

ATTI DI GOVERNO EMANATI ANTERIORMENTE AL 10 GIUGNO 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 26 aprile 1946, n. 628.

Erezione in ente morale dell'« Associazione Abruzzese », con sede in Roma.

N. 628. Decreto Luogotenenziale 26 aprile 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la « Associazione Abruzzese », con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 2 agosto 1946.

Nomina di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Belluno per il triennio 1945-47.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto luogotenenziale 8 febbraio 1946, con il quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Belluno per il triennio 1945-1947;

Considerato che il prof. dott. Domenico Maselli, nominato con il predetto decreto, è stato trasferito in altra sede, e che in sua sostituzione viene proposto il prof. dott. Modesto Dalla Palma;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

E' nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Belluno per il triennio 1945-1947, il professore dott. Modesto Dalla Palma, medico chirurgo.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1946

DE NICOLA

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1946
Registro Presidenza n. 3, foglio n. 94. — FERRARI

(44)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1946.

Abrogazione del decreto Ministeriale 26 marzo 1941, col quale veniva dichiarata la cessazione della qualità di vettore di emigranti della Société générale de transports maritimes à vapeur, di Marsiglia.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la domanda in data 26 novembre 1945, con la quale la Société générale de transports maritimes à vapeur ha chiesto la rinnovazione della patente di vettore di emigranti, ponendo in rilievo che, per forza maggiore, cioè a causa della guerra, fu costretta a sospendere l'esercizio della linea di navigazione per il Sud-America;

Visti gli articoli 18 del testo unico della legge sulla emigrazione, approvato con regio decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473 e 44 del regolamento 10 luglio 1901, n. 375;

Visto il decreto in data 6 agosto 1940 del Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze, col quale, in applicazione delle disposizioni sul sequestro dei beni di sudditi di Stati nemici, venne sequestrata la cauzione di L. 470.600, depositata in titoli di Stato, dalla Società predetta presso l'Intendenza di finanza — Servizio Cassa depositi e prestiti — di Genova, vincolata al Ministero degli affari esteri, a garanzia degli obblighi derivanti dalla legge e dal regolamento d'emigrazione, e col quale veniva altresì nominato sequestratario il consigliere nazionale Andrea Cilento;

Visto il decreto del Ministro per gli affari esteri in data 26 marzo 1941, con cui, a richiesta dell'anzidetto sequestratario fu dichiarata la cessazione dalla qualità di vettore di emigranti della Società stessa, agli effetti dell'ultimo capoverso dell'art. 18 del testo unico citato, per quanto concerne la restituzione della cauzione;

Considerato che non fu possibile svincolare e restituire la cauzione al sequestratario, ostando le disposizioni in vigore, perchè risultarono non ancora onorati biglietti prepagati di passaggio emessi dalla Società;

Tenuto conto che, come risulta dai certificati emessi dall'Intendenza di finanza — Servizio Cassa depositi e prestiti — di Genova, in data rispettivamente 27 giugno e 9 ottobre 1946, prot. n. 730, pos. n. 54266 e protocollo n. 1375, pos. n. 54266, la cauzione è stata riconsegnata, in conformità del decreto legislativo luogotenenziale n. 36 del 1° febbraio 1945 e del decreto legislativo luogotenenziale n. 140, del 26 marzo 1946, al legale rappresentante della Società, restando però vincolata, presso l'Intendenza di finanza di Genova, al Ministero degli affari esteri;

Considerato che per l'attuale corso dei noli di passaggio transoceanici notevolmente aumentati, si rende necessario elevare congruamente l'ammontare della cauzione;

Sulla proposta del direttore generale degli Italiani all'estero;

Determina:

Art. 1.

Il decreto del Ministro per gli affari esteri, in data 26 marzo 1941, col quale viene dichiarata la cessazione della qualità di vettore di emigranti della Société générale de transports maritimes à vapeur, è abrogato.

Art. 2.

E' fatto obbligo alla predetta Società di integrare la cauzione già depositata presso l'Intendenza di finanza Servizio Cassa depositi e prestiti di Genova fino alla concorrenza di L. 4.706.000 in titoli di Stato.

Roma, addì 6 novembre 1946

Il Ministro: NENNI

(51)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1946.

Maggiorazione del 900 % sulle tassazioni annuali per iscrizioni e cartelli pubblicitari, per diciture sui distributori di benzina e chioschi impiantati lungo le strade statali.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 11 del regio decreto 14 marzo 1929, numero 410;

Visto il decreto Ministeriale 23 aprile 1932, n. 7691, che stabilisce le tariffe della pubblicità sulle strade statali ed in vista di esse, modificato dal decreto Ministeriale 23 aprile 1938, n. 4917;

Visto il decreto Ministeriale 31 maggio 1946, n. 4276, con il quale sono state maggiorate del 500 % le tariffe predette;

Ritenuta l'opportunità di adottare provvedimenti in merito a tali tariffe in relazione all'attuale situazione;

Decreta:

Art. 1.

Per le iscrizioni e cartelli pubblicitari impiantati lungo le strade statali ed in vista di esse è applicata, con decorrenza dal 1° gennaio 1947 una maggiorazione del 900 % sulle tassazioni annuali fissate dai citati decreti Ministeriali 23 aprile 1932, n. 7691, e 23 aprile 1938, n. 4917.

Eguale maggiorazione e con eguale decorrenza è applicata sui canoni di cui all'art. 6 del decreto Ministeriale 23 aprile 1932, n. 7691, per le diciture sui distributori di benzina e sui chioschi.

Roma, addì 7 novembre 1946

Il Ministro: ROMITA

(50)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1946.
Proroga del periodo delle sottoscrizioni al Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50 %.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 14 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 ottobre 1946, n. 262, col quale è stata autorizzata l'emissione del Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50 %;

Visto l'art. 1 del decreto Ministeriale 15 novembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre 1946, n. 263, che determina la durata della sottoscrizione al Prestito predetto dal 20 novembre al 10 dicembre 1946;

Ritenuta l'opportunità di accogliere le insistenti richieste che pervengono per una proroga della durata della sottoscrizione, in relazione alla intensa affluenza del pubblico ed in relazione anche ai recenti sorteggi che hanno completato le operazioni relative alle attribuzioni di premi arretrati e correnti su tutti i buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Articolo unico.

Il periodo della sottoscrizione al Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50 %, autorizzato col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 ottobre 1946, n. 262, è prorogato fino al 4 gennaio 1947.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1946

Il Ministro: BERTONE

(33)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1946.
Gestione della Cassa comunale di credito agrario di Sassari.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Sassari non possa utilmente funzionare;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Sassari sono sciolti e la gestione del patrimonio della predetta Cassa comunale è affidata all'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1946

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
SEGNI

(34)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1946.
Apertura di una dipendenza in Siniscola (Nuoro) dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda presentata dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

L'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, è autorizzato ad aprire una propria dipendenza sulla piazza di Siniscola, in provincia di Nuoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1946

Il Ministro per il tesoro
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(36)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Diffida per smarrimento di mandato

Ai sensi dell'art. 675 delle istruzioni generali sul servizio del Tesoro, si comunica lo smarrimento del mandato di pagamento n. 500, di L. 502.375.17, a favore del Banco di Sicilia in Messina, emesso in data 25 giugno 1943, sul capitolo 97 del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1942-43.

(61)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Antonio Del Colle fu Raffaele, nato a Vacri (Chieti) il 28 aprile 1908, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in materie letterarie, conseguito presso la Università di Roma il 4 dicembre 1939.

Se ne dà notizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, secondo capoverso, del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(60)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Montecastrilli, San Gemini e Amelia (Terni)

La zona di ripopolamento e cattura di Montecastrilli, San Gemini e Amelia (Terni), della estensione di ettari 1200, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 25 luglio 1941, s'intende rinnovata fino alla data di apertura della annata venatoria 1947-48.

Roma, addì 30 dicembre 1946

Il Ministro: SEGNI

(7)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 11

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro 5% 1949, serie A, n. 167, di lire 6000 capitale nominale, intestato a Morresi Umberto fu Giovanni, domiciliato a Macerata, col pagamento degli interessi in Macerata.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 29 agosto 1946

(2659) p. *Il direttore generale*: CRESTINI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 7 gennaio 1947 - N. 4

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	85,10
Id. 3,50 % 1902	82,80
Id. 3 % lordo	69,40
Id. 5 % 1935	91,35
Redimibile 3,50 % 1934	81,80
Id. 5 % 1936	90,35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,60
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,35
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,975
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	96,925
Id. 5 % (15 settembre 1950)	97 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	96,95
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,80
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	97,25
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,80
Id 5 % convertiti 1951	97 —

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 34.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1354 — Data: 6 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Napoli — Intestazione: Catapano Nicola fu Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: Cons 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 21.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 6 ottobre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Zagari Aurelia fu Riccardo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 2800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 427 — Data: 6 maggio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Cecioni Eugenio e Amalia — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita L. 21.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 10 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Padova — Intestazione: Ventura Irene fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 35.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 182 — Data: 14 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione: Garcea Nicola fu Matteo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 14.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 311 — Data: 14 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Avellino — Intestazione: Masucci Carmine — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominati 1 — Rendita: L. 203.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data: 2 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Mantova — Intestazione: Schivi Ulisse fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: 94,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 268 — Data: 18 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Benevento — Intestazione: Tafuri Enrico — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 140.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 270 — Data: 19 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Benevento — Intestazione: Tafuri Enrico — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 4 — Rendita: L. 1456.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 677 — Data: 19 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Potenza — Intestazione: Rufino Giuseppe fu Gabriele — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita: L. 318,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data: 27 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Trapani — Intestazione: Barabino Gaetano di Baldassare — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 87,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 688 — Data: 25 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Lovisetti Secondo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 13 — Capitale: L. 70.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1331 — Data: 20 settembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. — Intestazione: Basso Giovanni Battista fu Fausto — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita: L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1569 — Data: 13 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Palermo — Intestazione: La Placa Ottavio fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 2 — Capitale: L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 85 — Data: 21 ottobre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Buschetti Maria fu Alessandro ved. Luling — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 144 — Data: 12 giugno 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Poli Celio di Giacomo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 5 — Rendita: L. 178,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1024 — Data: 8 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Torino — Intestazione: Molli Boffa Carlo fu Stefano — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 4 — Rendita: L. 2429.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 389 — Data: 12 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Campobasso — Intestazione: Guidone Andrea fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 343.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 196 — Data: 28 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pisa — Intestazione: Vanni Mario fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita: L. 143,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 197 — Data: 28 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pisa — Intestazione: Vanni Mario fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 4 — Rendita: L. 224.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 4 luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Spinelli Vincenzo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: P. Red. 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale: L. 88.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 47 — Data: 5 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Caltanissetta — Intestazione: Giunta Rocco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita: L. 469.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 14 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Arezzo — Intestazione: Bruni Bruno fu Benedetto — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 42.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 58 — Data: 21 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bologna — Intestazione: Accorsi Olga fu Serafino — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2323 — Data: 14 maggio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Riccio Domenico fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2324 — Data: 14 maggio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Riccio Domenico fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Red. 5 % (1936), nominativi 1 — Capitale: L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 72 — Data: 23 maggio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Maio Saverio di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 % (1934), nominativi 1 — Rendita: L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 — Data: 2 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Latina — Intestazione: Palazzi Vincenzo di Domenico — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1182 — Data: 3 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. — Intestazione: Banca Commerciale Italiana con sede in Roma — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 4 — Rendita: L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2008 — Data: 1° marzo 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. — Intestazione: Di Martino Corrado fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 1 — Rendita L. 385.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 72 — Data: 3 maggio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione Monteleone Piero o Pietro — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 5 % (1950), nominativi 1 — Capitale: L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 182 — Data: 14 giugno 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Brizzolara Augusto fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 5 % (1949), nominativi 3 — Capitale: L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 53 — Data: 10 febbraio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Zamboni Luigi — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 4 % (1943), al portatore 8 — Capitale: L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 125 — Data: 10 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Siena — Intestazione: Giraldi Enea — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 4 % (1943), nominativi 1 — Capitale: L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 284 — Data: 13 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Pavia — Intestazione: Langscedel Giuseppe fu Gaetano, nominativi 1 — Capitale: L. 500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 novembre 1946

Il direttore generale: CONTI

(4035)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 28.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 — Data: 4 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Mancuso Mistretta Salvatore fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 2 — Rendita L. 273.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 309 — Data: 1° luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Colonna Concetta fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 210.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 536 — Data: 5 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Nese Nicola di Pietro — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 269,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1296 — Data: 28 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Sulliotti Giovanni fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 4 — Rendita L. 91.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1111 — Data: 27 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Uff. ricev. di Roma — Intestazione: Howland Giovanna Maria vedova Magni — Titoli del Debito pubblico: Red. 5 %, nominativi 1 — Rendita L. 150.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 22 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Ballarano Vincenzo di Nicola — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 % 1934, nominativi 1 — Capitale L. 16.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 — Data: 13 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Parma — Intestazione: Cantadori Gino fu Ernesto — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 3 — Rendita L. 87,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2811 — Data: 23 giugno 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Forlì — Intestazione: Casalboni Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 134 — Data: 22 febbraio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Bettinelli Vincenzo fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 % 1934, nominativi 1 — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 62 — Data: 15 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione: Martegiani Riccardo fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 5 — Rendita L. 6050.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 64 — Data: 27 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Macerata — Intestazione: Scrittolini Ubaldo fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: P. N. 5 %, nominativi 1 — Capitale L. 3.00.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39522 — Data: 24 maggio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Veri Adelina fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4517: Data: 7 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Lazzi Jacopo e Ferruccio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 2100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4518 — Data: 7 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Lazzi Jacopo e Ferruccio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 5600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2295 — Data: 3 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Boetti Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 20.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 836 — Data: 4 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Giosuè Feola fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 29 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Bagnolesi Angiolo di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 304 — Data: 27 novembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Guli Enrichetta e Palazzolo Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 143,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 10 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Borselli Antonio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 32 — Data: 9 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Barbisotti Egidia fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 5 % 1944, nominativi 1 — Capitale L. 16.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 99 — Data: 21 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: La Villa Maria di Gaetano moglie di Giunta Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 630.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 262 — Data: 23 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Contini Guido fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 175.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 161 — Data: 10 dicembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Basaglia Augusto fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 % 1934, al portatore 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 113-*bis* — Data: 5 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dell'Aquila — Intestazione: Ranieri Federico fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 2 — Rendita L. 133.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2998 — Data: 2 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Perugia — Intestazione: Rometti Licia — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 368 — Data: 22 agosto 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Salerno Angelica fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Comuni Sicilia, nominativi 1 — Rendita L. 108,12.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 107 — Data: 23 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Alagna Giuseppina di Rosario — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 245.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 ottobre 1946

Il direttore generale: CONTI

(3385)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3 50 % (1934)	177211	2.170 —	Bartolomeo *Teresa* di Crescenzo, moglie di Miele Giuseppe di Angelo, dom. a Formia (Caserta), vincolata per dote.	Bartolomeo *Francesca Teresa*, ecc., come contro.
Id.	185740	10,50	De Falco *Diodata* fu Antonio, moglie di Masi Vito, dom. a Castelgrande (Potenza), vincolata per dote.	De Falco *Teresa Maria Diodata*, ecc. come contro.
Id.	199925	178,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	376986	350 —	*Rinaldi Felicia* fu Antonio, moglie di D'Anna Angelo, dom. a Nola (Napoli).	*Esposito Maria Felicia* fu Antonio, ecc., come contro.
Id.	380445	122,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	490115	4.025 —	Spada Luigina ed Alessandrina di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura *di Spada Luigi fu Alessandro e di Rey Amelia fu Agostino maritata Bezzio*, dom. in Casale Monferrato (Alessandria).	Spada Luigina ed Alessandrina di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura *da Bezzio Ida di Agostino, moglie di Spada Luigi e prole nascitura di Rey Amalia fu Agostino maritata Bezzio, tutti quali eredi indivisi di Rey Agostino*, dom. in Casale Monferrato (Alessandria).
Rend. 5 %	60531	870 —	Vuga Giuseppe fu Gio. Batta, dom. a Udine.	Vuga Giuseppe fu Gio. Batta, *interdetto sotto la tutela della madre Mulloni Maria fu Girolamo ved. Vuga*, dom. a Udine.
Red. 3,50 % (1934)	302925	560 —	Marchiandi Ermelinda fu Carlo, nubile, domic. a Pino Torinese, con usufrutto a Ferrero *Teresa* fu Giovanni, nubile, domic. a Grugliasco (Torino).	Come contro, con usufrutto a Ferrero *Maria Teresa Clotilde*, ecc., come contro.
Rend. 5 % (1935)	105315	230 —	*Maroni* Rosa fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Pavesi *Giovannina*, dom. a Mede Lomellina (Pavia).	*Maroni Vescovi* Rosa fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Pavesi *Isabella*, ecc., come contro.
Rend. 5 %	208826	2.590 —	Beato Giuseppina di Aurelio, *nubile*, dom. in Napoli, con usufrutto a Notari Armelinda fu Giuseppe ved. Petrucciani, dom. a Napoli.	Beato Giuseppina di Aurelio, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in Napoli, con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	829495	350 —	Bonci *Argimiera* fu Costantino, nubile, domic. a Vibonati (Salerno).	Bonci *Argimeira* fu Costantino, ecc., come contro.
Id.	830252	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	342418	630 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	528862	56 —	Rivabella Rosina fu Sebastiano, moglie di Molina *Luigi*, dom. in Rivarolo Ligure (Genova), con vincolo dotale.	Rivabella Rosina fu Sebastiano, moglie di Molina *Giuseppe Edoardo Luigi*, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	236851	1.400 —	Codini *Luigia* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, con usufrutto a Bertoncelli Francesca fu Giuseppe, ved. Percio Bernardo.	Codini *Annibala* di Angelo, ecc., come contro.
Id.	47264	70 —	Gentilini Aldo fu Giuseppe, dom. in Brescia, con usufrutto a *Zannicchi* Emilia fu Giovanni, vedova di Gentilini Giuseppe, dom. a Brescia.	Come contro, con usufrutto a *Zanucchi* Emilia, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	406934	1.225 —	Buzzi Carlo Franco fu Gerolamo, dom. a Intra (Novara), con usufrutto a Valgoi *Milly* fu Valentino ved. Buzzi, dom. a Intra.	Come contro, con usufrutto a Valgoi *Ebe Camilla* fu Valentino, ecc., come contro.
Id.	406935	1.225 —	Buzzi Antonio, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	396744	420 —	Rava Fernando fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Taramasso *Adelina* di Emanuele ved. Rava, dom. a Castelbianco (Savona).	Rava Fernando fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Taramasso *Albina Adelina*, ecc., come contro.
Id.	81676	175 —	*Litria Rizzo* fu Giovanni, dom. a Vizzini (Catania).	*Rizzo Itria* fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	135549	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	446794	210 —	Rocchietti *Elisabetta* fu Carlo, nubile, domic. a Torino.	Rocchietti *Carolina Maria Elisabetta*, ecc., come contro.
Rend. 5 %	171510	1.045 —	Balbiano Luisa di Maurizio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Nizza Monferrato (Asti), con usufrutto a Negri *Giovanna* fu Pietro ved. Vercelli Pietro, dom. ad Acqui (Alessandria).	Come contro, con usufrutto a Negri *Angela Giovanna Maria*, ecc., come contro.
Id.	176830	1.395 —	De Paola *Vincenza* fu Giuseppe, moglie di Bochicchio Antonio fu Vincenzo, vincolata per dote.	De Paola *Angelica-Maria-Vincenza* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	286790	101.50	Castiglione *Pierino* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Fagnano Olona (Varese).	Castiglione *Vincenzo Pietro*, ecc., come contro.
Id.	393299	2.163 —	Pennati Gaetano fu *Umberto*, dom. a Monza (Milano), con usufrutto a Maggi Giuseppina fu Giuseppe ved. Pennati *Umberto*, dom. a Monza.	Pennati Gaetano fu *Valdimiro Umberto*, domic. a Monza (Milano), con usufrutto a Maggi Giuseppina fu Giuseppe ved. Pennati *Valdimiro Umberto*, dom. a Monza.
B. T. Nov. 4 % (1943) Serie C	313	Capitale 500 —	Ambrosiani Demetrio, *Elena*, *Olga* e Bice fu Giovanni Edoardo, minori sotto la patria potestà della madre Cimpanelli Pierina fu Demetrio, ved. Ambrosiani.	Ambrosiani Demetrio, *Maddalena*, *Elvira* e Bice fu Giovanni-Edoardo *detto anche Edoardo*, minori ecc., come contro.
Id. Serie G	321	9.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	482482	903 —	Grosso Monica fu Onorato, moglie di Basso Tito Giovanni fu Paolo Nicolò, vincolata per dote, con usufrutto a Firpo *Dominica* fu Antonio ved. Grosso.	Come contro, con usufrutto a Firpo *Maria Rosa Giovanna* fu Antonio ved. Grosso.
B. T. Nov. 5 % (1941) Serie VI	1447	Capitale 20.000 —	Marchetti Silvana di Giovanni e della fu *Cesarina* Buzio.	Marchetti Silvana di Giovanni e della fu *Ernesta* Buzio, *minore sotto la patria potestà del padre*.
B. T. Nov. 4 % (1951) Serie H	367	1.000 —	Ferraro Pietro fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Servetto *Teresa Alessandrina* fu Pietro ved. Ferraro, dom. in Cairo Montenotte (Savona).	Ferraro Pietro fu *Ernesto Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Servetto *Alessandrina* fu Pietro, ecc., come contro.
Id. Serie I	314	6.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	196207	87,50	Corti *Filomena* fu Carlo, nubile, dom. a Medè (Pavia).	Corti *Anna Maria Filomena* fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	367553	395,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	426945	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	603206	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	839374	1.169 —	Come sopra.	Come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	242982	689,50	Valmacco Mario fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Cabrio *Marianna* di Vincenzo, ved. Valmacco, dom. a Grignasco (Novara), con usufrutto a Cabrio *Marianna* di Vincenzo ved. Valmacco.	Valmacco Mario fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Cabrio *Maria Teresa*, ecc., come contro, con usufrutto a Cabrio *Maria Teresa*, ecc., come contro.
Rend. 5 %	182652	550 —	Malvezzi Luciano di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. ad Alessandria, con usufrutto a Laguzzi *Anna Antonia* fu Biagio vedova di Gastaldi Vincenzo Giovanni Battista, dom. in Alessandria.	Come contro, con usufrutto a Laguzzi *Maria Anna Antonia*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	768054	840 —	Canali *Giovanni* fu Luigi, dom. a Lecco (Como), con usufrutto a Sambruna Luigi fu Costante.	Canali *Domenico Giovanni*, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	72778	689,50	Bovis Ernesta di *Bartolomeo Achille*, moglie di Appiani Giovanni, dom. a Massa, con usufrutto a Bovis Onorina di *Bartolomeo Achille*.	Bovis Ernesta di *Achille*, ecc., come contro, con usufrutto a Bovis Onorina di *Achille*.
Id.	72779	689,50	Bovis Maria Maddalena di *Bartolomeo Achille*, moglie di Brugnoli Alfredo, dom. a Massa, con usufrutto come sopra.	Bovis Maria Maddalena di *Achille*, ecc., come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	211900	315 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	146345	200 —	*Di Manzo* Rosaria fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Mattera Teresa vedova di *Di Manzo* Gaetano, dom. a Napoli.	*Di Manso* Rosaria fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Mattera Teresa vedova di *Di Manso*, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	117880	73,50	Pelissero Luigia fu Giuseppe, moglie di Fornaca *Innocenzo*, dom. in Sessant (Alessandria).	Pelissero Luigia fu Giuseppe, moglie di Fornaca *Giuseppe Innocenzo*, ecc., come contro.
Rend. 5 %	105202	500 —	Pronzato *Felice* fu Giacomo Luigi, dom. a Genova, con usufrutto a Bottero Maria fu Felice.	Pronzato *Carlo Felice*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(2992) Roma, addì 28 settembre 1946 *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di deposito di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 36.

In conformità dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta mod. 241, n. 6, rilasciata il 14 ottobre 1945 dalla Intendenza di finanza di Teramo, a favore del notaio Catolfi Salvoni Curzio fu Roberto di Teramo, per il deposito di buoni del Tesoro novennali 5 % 1951, per L. 75.000, presentati per operazioni

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano notificate opposizioni, si provvederà alla consegna dei titoli rappresentati dalla predetta ricevuta a chi di ragione senza ritiro della ricevuta medesima, la quale dovrà ritenersi di nessun valore

Roma, addì 20 novembre 1946

(4024) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di deposito di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 37.

Si certifica che è stato denunciato lo smarrimento di ricevuta mod. 241, n. 38, prot. 24, pos. 382, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Enna in data 12 febbraio 1943, a favore di Ingrà Salvatore, preside del Liceo-ginnasio di Enna, per il deposito di buoni del Tesoro novennali 4 %-1951, per l'importo complessivo di L. 4000, presentati per operazioni.

A termini dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 novembre 1946

(4025) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rend. 5 %	95711 (proprietà e usufrutto)	Moracchioli Margherita fu Cesare, dom. a Genova, con usufrutto a Moracchioli Iole e Attilio fu Francesco	6.000 —
Id.	127018	Ginnasio G. Pavoncelli di Cerignola (Foggia), per la relativa Cassa scolastica e biblioteca	215 —
Id.	127019	Cassa scolastica Ginnasio G. Pavoncelli di Cerignola	325 —
Id.	127020	Come sopra	230 —
Id.	149468	Associazione italiana della Croce Rossa, in Roma	360 —
Id.	190356	Come sopra	15 —
Id.	60283	Asilo infantile G. Pavoncelli in Cerignola	245 —
Id.	60284	Come sopra	3.435 —
Id.	60285	Come sopra	550 —
Id.	60286	Come sopra	2.480 —
Id.	60287	Come sopra	285 —
Id.	60288	Come sopra	25 —
Id.	60299	Come sopra	125 —
Id.	119951	Come sopra	100 —
Cons. 3,50 % (1906)	793987	Istituto credito agricolo di Cerignola	350 —
Rend. 5 %	103110	Rosa Maria Luisa fu Salvatore in Spinelli, dom. in Roma, vincolata	2.000 —
Id.	40190 (sola proprietà)	Canepa Antonietta Agostina fu Agostino, moglie di Sessarego Giacomo Nicola fu Michele, dom. a Zoagli (Genova), con usufrutto a Solari Agostino fu Pietro	500 —
Id.	153771	Masciaga Battista fu Giovanni, interdetto sotto la tutela di Arbea Biagio fu Battista, dom. in Oleggio (Novara)	960 —
Id.	204801	Milo Elio fu Giovambattista, minore sotto la patria potestà della madre Baldi Armida fu Vincenzo ved. Milo, dom. a Napoli	5.000 —
Id.	204802	Milo Bruno fu Giovambattista, minore, ecc., come sopra	5.000 —
Id.	157998 (sola proprietà)	De Pertis Anna Rosa Maria fu Nicola, minore sotto la patria potestà della madre Palmquist Susanna Teresa fu Carlo Giovanni, dom. a Roma, con usufrutto a quest'ultima	210 —
Prest. Red. 3,50 %	166302	Amorosi Chiarina di Isidoro, moglie di Grunder Federico, dom. a Napoli, vincolata	525 —
Id.	428990	Rubini Nella di Ernesto, dom. a Milano	210 —
Id.	428991	Rubini Maria di Ernesto	210 —
Id.	428992	Rubini Giacomo di Ernesto	210 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Prest. Red. 3,50 %	281277 (sola proprietà)	Ghittoni Alessandro di Alfredo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Varese, con usufrutto a Ghittoni Adalgisa, dom. a Modena	630 —
Id.	281278 (sola proprietà)	Ghittoni Anna Maria di Alfredo, minore, ecc., come sopra	630 —
Id.	119602 (sola proprietà)	De Iannario Eleonora fu Luigi, moglie di Scenna Tommaso, dom. a Orsogna (Chieti), con usufrutto a De Iannario Elisa fu Luigi, nubile, dom. a Orsogna	245 —
Id.	477723	Balducci Antonio fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Grisoli Faustina fu Carlo ved. Balducci, dom. in Savona	1.932 —
Id.	342571 (sola proprietà)	Libutti Luigi Beniamino fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Viggiani Angiolina ved. Libutti, dom. in Rionero in Vulture (Potenza), con usufrutto a Larotonda Virginia fu Carlo	500 —
Id.	346034	Congregazione di carità di San Cristoforo (Alessandria)	150,50
Id.	498870	Come sopra	77 —
Id.	406510	Binda Teresa fu Flaminio, moglie di Giavazzi Francesco, domiciliata a Bergamo	203 —
Id.	525223 (proprietà e usufrutto)	Ciccarelli Antonino fu Antonino, dom. a Palermo, con usufrutto a Ciccarelli Stanislao fu Antonino	574 —
Id.	525224 (proprietà e usufrutto)	Ciccarelli Rosa fu Antonino, maritata Foti, dom. a Palermo, con usufrutto come il precedente	570,50
Prest. Red. 5 %	10738 (proprietà e usufrutto)	Ciccarelli Antonino fu Antonino, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra	35 —
Id.	10739 (proprietà e usufrutto)	Ciccarelli Rosa fu Antonino, con usufrutto come sopra	35 —
Id.	204006 (proprietà e usufrutto)	Ciccarelli Antonino fu Antonino, con usufrutto come sopra	500 —
Id.	204007 (proprietà e usufrutto)	Ciccarelli Rosa fu Antonino, maritata Foti, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra	525 —
B. T. 1950 5 % Serie 2ª	1060	Ciccarelli Antonino fu Antonino, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra	2.500 —
Id.	1061	Ciccarelli Rosa fu Antonino, maritata Foti, con usufrutto come sopra	1.500 —
B. T. 1950 5 % Serie 3ª	1071	Come sopra	1.000 —
B. T. 1949 5 % Serie C	1221	Ciccarelli Antonino fu Antonino, con usufrutto come sopra	500 —
B. T. 1949 5 % Serie L	670	Come sopra	6.000 —
Id.	671	Ciccarelli Rosa fu Antonino, maritata Foti, con usufrutto come sopra	6.000 —
Prest. Red. 3,50 %	193074	Locurcio Alessandrina di Francesco in D'Agostino, vincolata	1.557,50
Id.	513435 (sola proprietà)	De Pertis Anna Rosa Maria fu Nicola, con usufrutto a Palmquist Anna Susanna Teresa fu Carlo, dom. a Roma	308 —
Id.	513436 (sola proprietà)	Come sopra	182 —
Id.	72693	Cianfarra Giuseppe di Luigi, dom. a Lama dei Peligni (Chieti), ipotecata	24,50
Cons. 3,50 % (1906)	501751	Poli Caterina fu Alamanno, nubile, dom. a Firenzuola (Firenze), vincolata	210 —
Id.	610978	Tusa Lucio fu Giuseppe, dom. a Mistretta (Messina)	259 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	99794	Provincia di Ferrara, rappresentata dal prefetto *pro tempore*.	1.274 —
Id.	849177	Sanfelice di Viggiano Maria Luisa fu Luigi, moglie di Pavoncelli Giuseppe fu Nicola, dom. a Roma, vincolata	700 —
Rend. 5 %	149572	Sanfelice Maria Luisa fu Luigi, ecc., come sopra	1.130 —
Id.	191197	Come sopra	15 —
Cons. 3,50 % (1902)	32162	Fiachetti Giulia fu Giacinto, minore, sotto la patria potestà della madre Merletti Lena fu Vittorio ved. Fiachetti, dom. a Saluzzo	17,50
Cons. 3,50 % (1906)	585380 (proprietà e usufrutto)	Rigoni Albertina fu Daniele, minore, sotto la patria potestà della madre Giudice Rosa ved. Rigoni, con usufrutto a favore di quest'ultima	234,50
Id.	623362 (proprietà e usufrutto)	Come sopra	14 —
Id.	607915 (proprietà e usufrutto)	Come sopra	52,50
Id.	747360 (proprietà e usufrutto)	Come sopra	115,50
Rend. 5 %	76365	Spada Vincenzina fu Ernesto, moglie di Pandolfo Antonino, dom. a Siracusa, vincolata	2.000 —
Id.	76366	Come sopra	1.045 —
Prest. Red. 5 %	7903	Come sopra	170 —
Id.	10365	Come sopra	505 —
Cons. 3,50 % (1906)	838184	Come sopra	38,50
Id.	842900	Chiesa parrocchiale di San Gregorio Magno di Dugliolo, comune di Budrio (Bologna)	882 —
Id.	688229	Scardapane Guglielmo fu Angelo, dom. a Scerni (Chieti), ipotecata	77 —
Id.	842901	Beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Tombe, in comune di Zola Predosa (Bologna)	185,50
Id.	335652	Zannangeli Sivigliano fu Luigi, dom. a Caorso (Piacenza), ipotecata	17,50
Prest. Naz. 5 %	14270	Come sopra	50 —
Prest. Red. 4,75 %	64	Segalerba Angela fu Serafino, moglie di Moraldi Gino, dom. a Savona, vincolata	475 —
Prest. Red. 5 %	8252	Moccia Luigi fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Verde Maria fu Antimo, dom. a Sant'Antimo (Napoli)	130 —
Prest. Litt. 5 %	60254	Serio Nicolò di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Cefalù (Palermo)	25 —
Cons. 4,50	11250	Istituto Morolli in Verucchio (Forlì), amministrato dalla locale Congregazione di carità	81 —
Rend. 5 %	4164	Grendi Edoardina di Ettore, moglie di Savona Giuseppe, domiciliata a Genova, vincolata	10.000 —
Id.	4173	Savona Giuliana di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova	635 —
Id.	4174	Savona Maria di Giuseppe, minore, ecc., come sopra	635 —
Id.	4175	Savona Mercedes di Giuseppe, minore, ecc., come sopra	635 —
Id.	108236	Cassa ufficiali della Marina in Roma	7.500 —
Prest. Red. 5 %	3129	Cassa ufficiali della Marina presso il Ministero della marina, in Roma	capitale nom. 79.600 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire capitale nom.
Prest. Red. 5 %	5982	Cassa ufficiali della Marina presso il Ministero della marina, in Roma	21.500 —
Id.	3197	Cassa ufficiali della Marina, in Roma	150.000 —
Id.	3986	Come sopra	145.000 —
Id.	4304	Come sopra	150.000 —
Id.	4476	Come sopra	150.000 —
Id.	4804	Come sopra	238.300 —
Id.	6554	Come sopra	116.500 —
Id.	6555	Come sopra	30.500 —
B. Tes. 5 % 1950 Serie 2ª	191	Come sopra	10.000 —
B. Tes. 5 % 1950 Serie 6ª	115	Come sopra	700.000 —
B. Tes. 5 % 1950 Serie 7ª	73	Come sopra	40.000 —
B. Tes. 5 % 1950 Serie 10ª	20	Come sopra	50.000 —
B. Tes. 5 % 1950 Serie 11ª	27	Come sopra	200.000 —
B. Tes. 5 % 1950 Serie 25ª	228	Cassa ufficiali della Marina presso il Ministero della marina, in Roma	300.000 —
B. Tes. 5 % 1950 Serie 27ª	263	Come sopra	100.000 —
B. Tes. 5 % 1951 Serie 47ª	165	Come sopra	100.000 —
B. Tes. 5 % 1951 Serie 49ª	174	Come sopra	100.000 —
Id.	304	Come sopra	100.000 —
B. Tes. 5 % 1951 Serie 57ª	7	Come sopra	200.000 —
B. Tes. 5 % 1951 Serie 58ª	98	Come sopra	50.000 —
B. Tes. 5 % 1951 Serie 60ª	220	Come sopra	100.000 —
B. Tes. 4 % 1951 Serie A-6	3	Come sopra	300.000 —
B. Tes. 4 % 1951 Serie A-16	4	Come sopra	50.000 —
Cons. 3,50 % (1906)	1733	Parrocchia di Santa Maria in Rivo, in Narni	192,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 21 ottobre 1946

Il direttore generale: CONTI

(3289)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.